



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

Emissioni lungo la catena del Valore

25.03.25 | DESK

Alessandro Vezzil



UNIONCAMERE



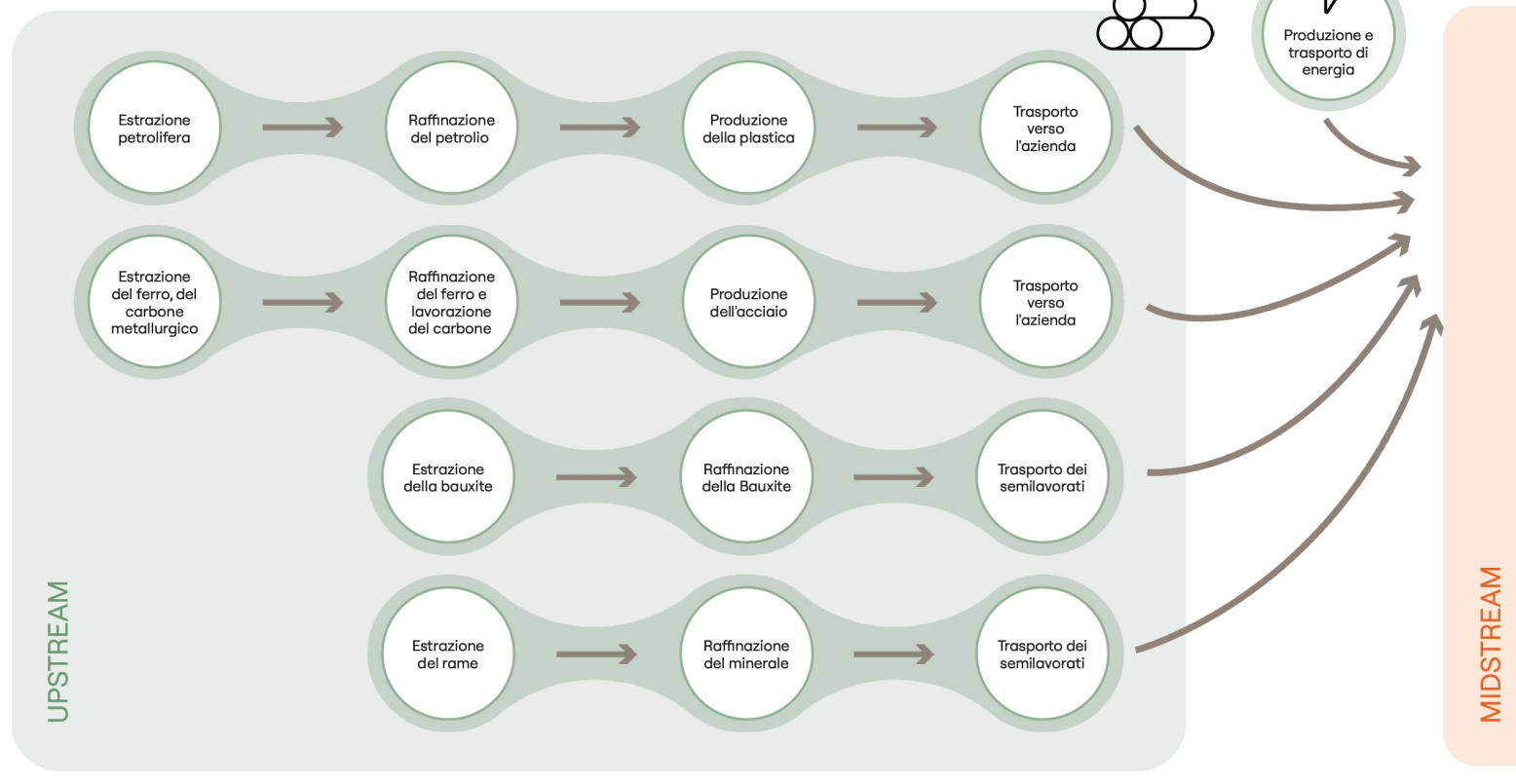
DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Up-stream

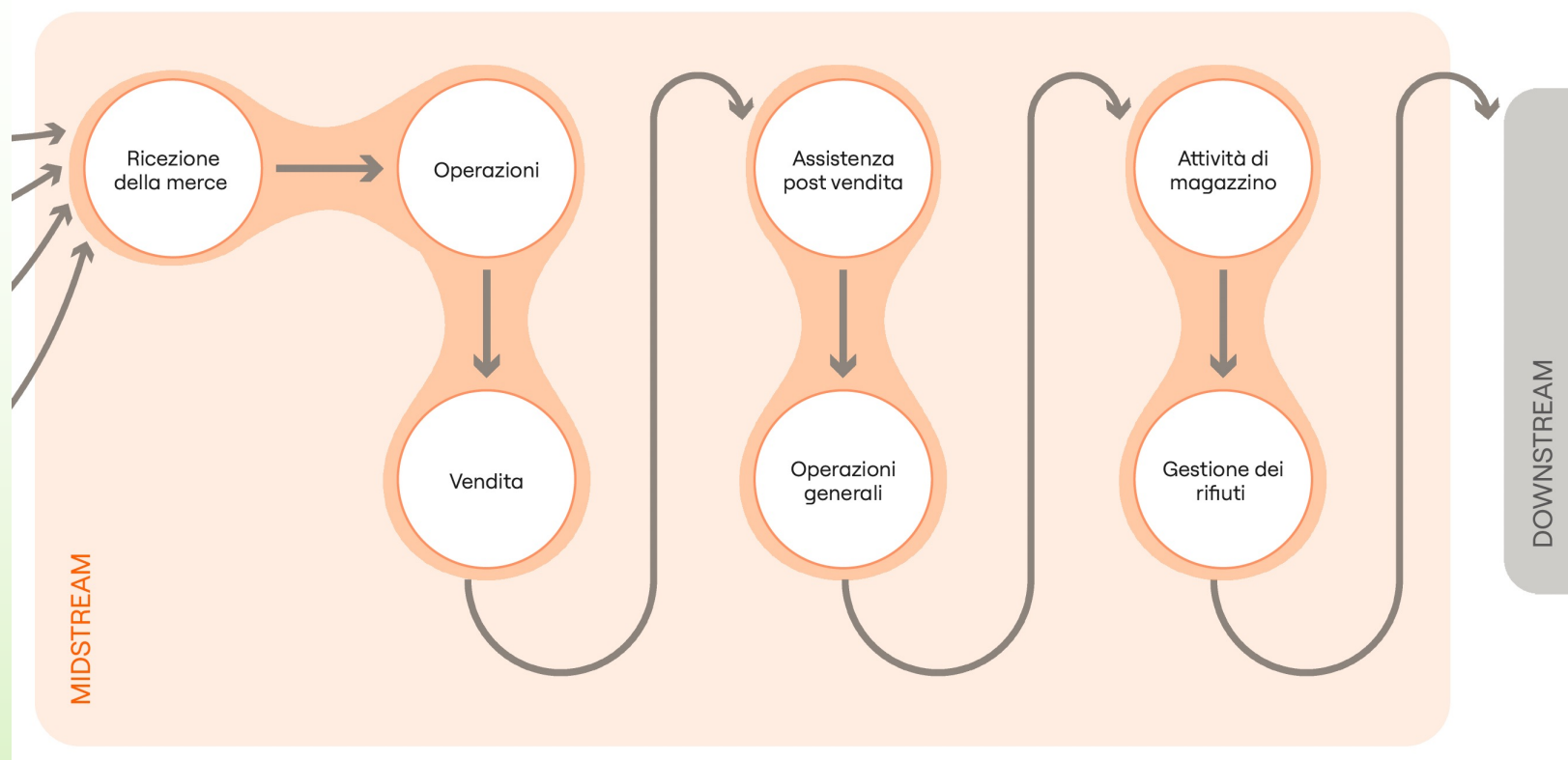


Catena del valore



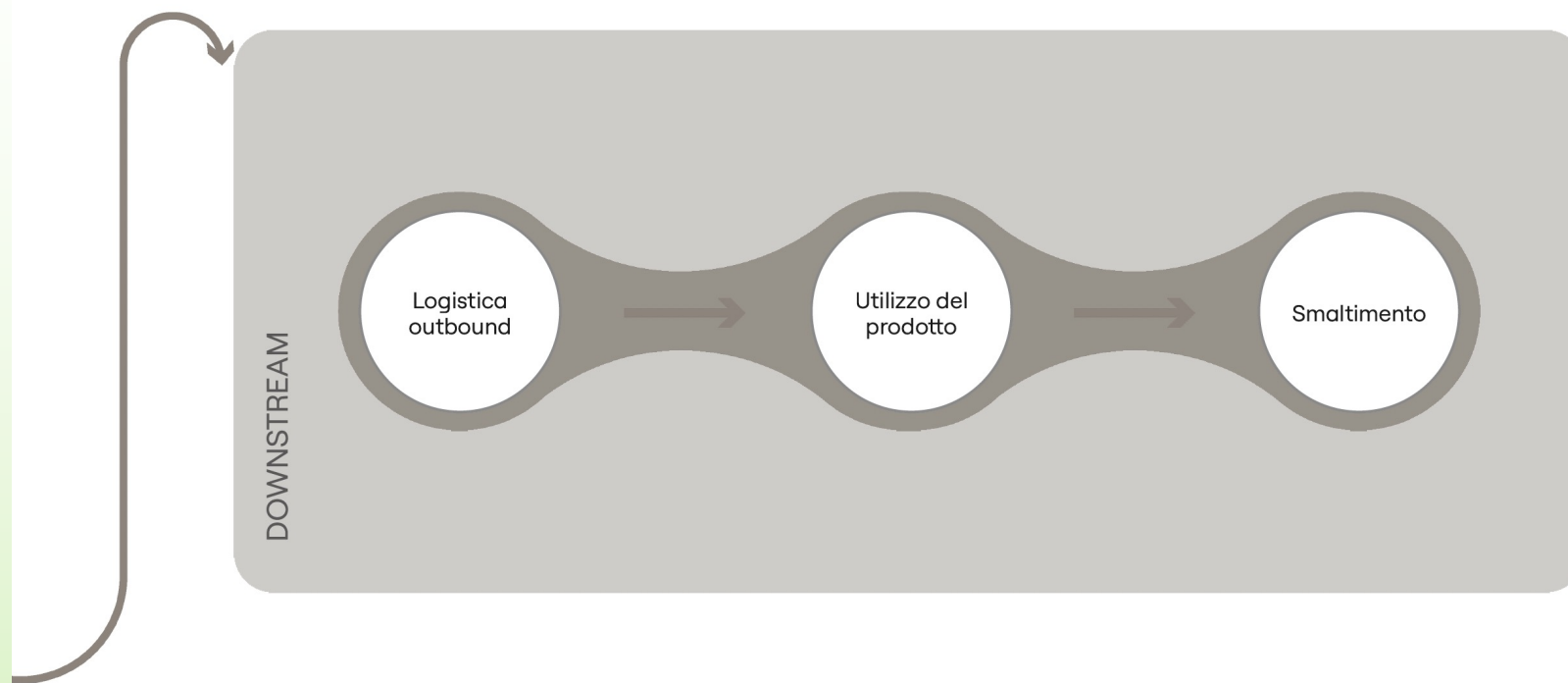
Mid-stream

Catena del valore



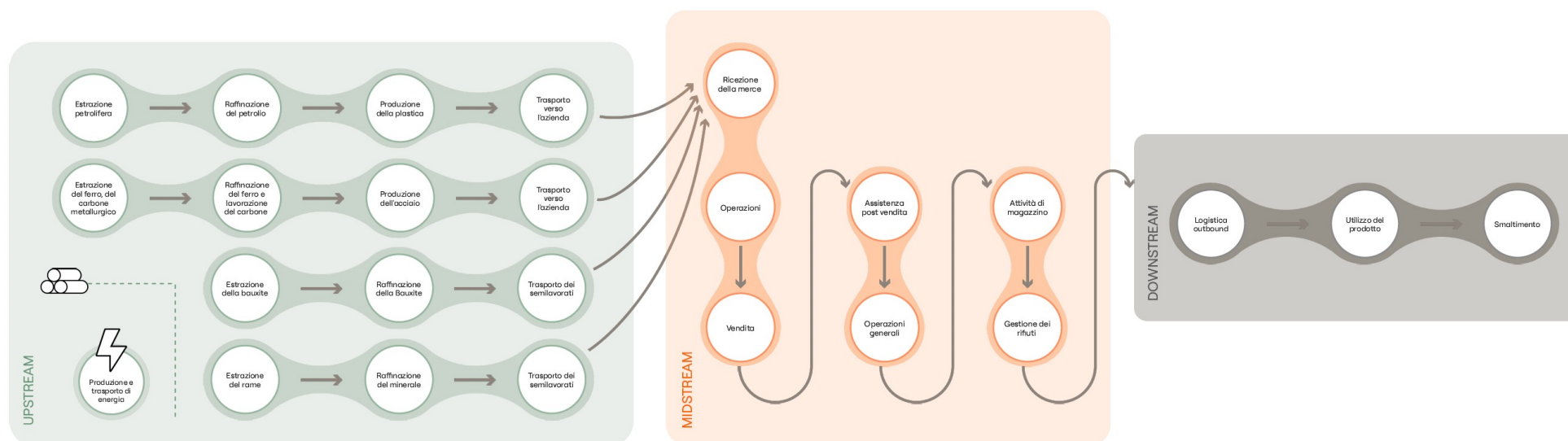
Down-stream

Catena del valore



Catena del valore

VISIONE D'INSIEME



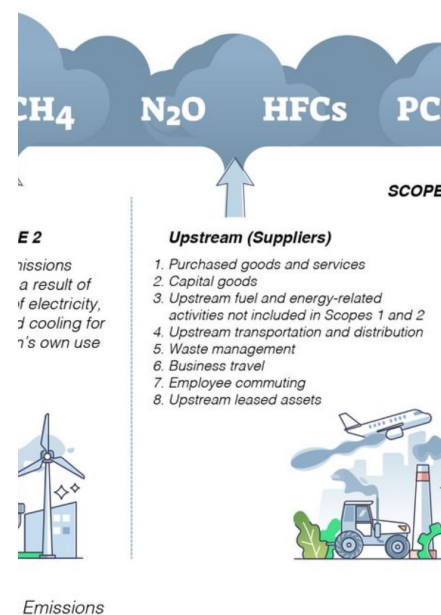
L'Unione Europea e le emissioni di Scope 3

L'Unione Europea e le Emissioni di Scope 3

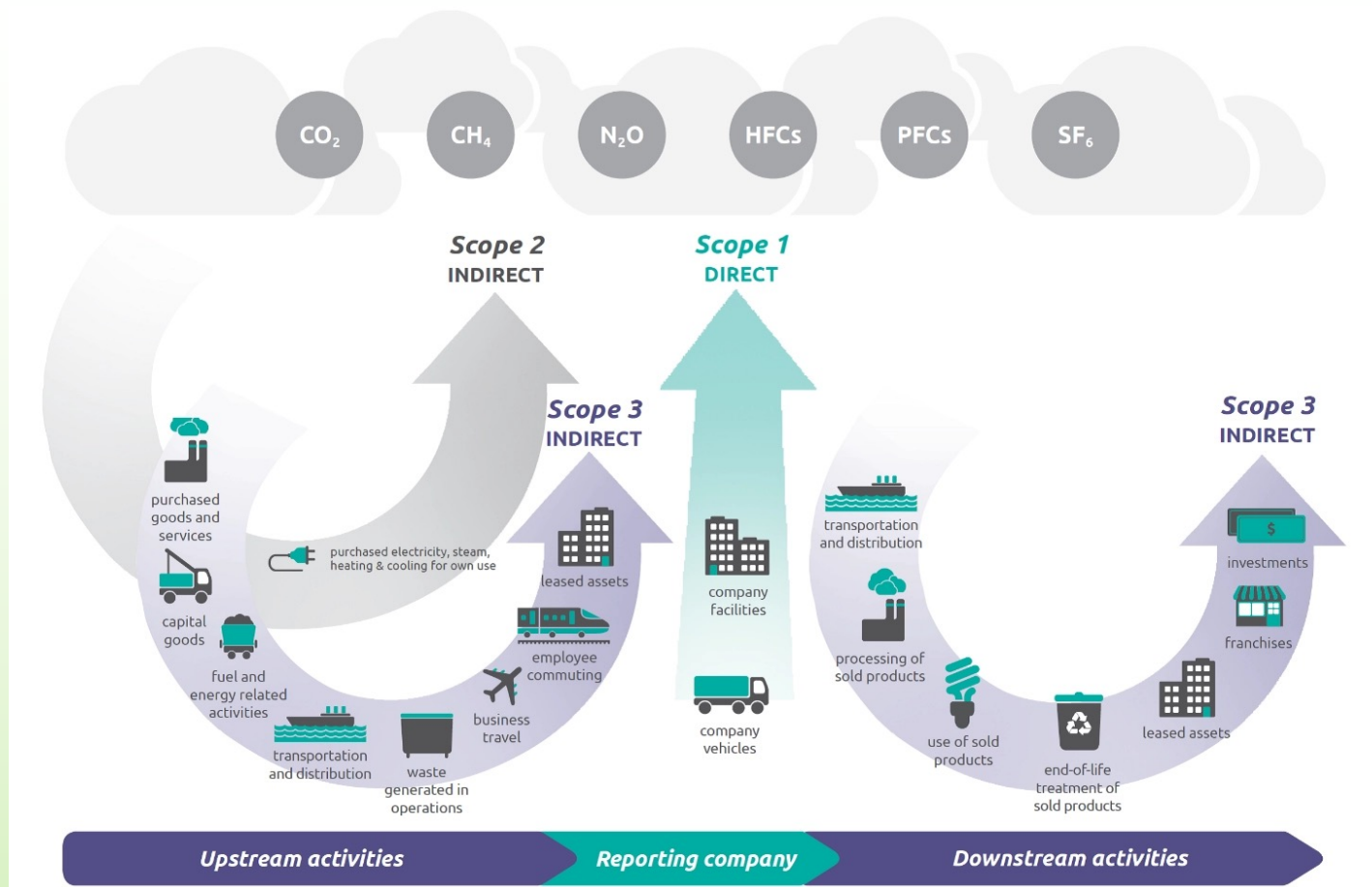
L'Unione Europea si aspetta che i piani di transizione delle Aziende Europee includano obiettivi di riduzione per le emissioni di Scope 1, 2 e 3, allineati con lo scenario di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius.

L'ambito delle emissioni è quindi legato alla gestione della catena del valore e alla responsabilità ambientale dell'intera organizzazione

Il complesso sistema di direttive europee come CSDDD, CSRD, CBAM o la Direttiva Green Claims, mira a creare un sistema di responsabilizzazione delle aziende sulla loro catena di fornitura e a promuovere la sostenibilità



La classificazione delle emissioni a effetto serra



La Carbon Footprint di organizzazione



La Carbon Footprint è la misura delle emissioni di GHG generate direttamente o indirettamente da un'organizzazione.

La Carbon footprint è uno strumento utile al fine di:

- Identificare e quantificare l'impatto delle sorgenti emissive aziendali
- Costruire nuovi indicatori di performance economica (costo €/CO2 ton)
- Calcolare l'intensità carbonica dell'azienda (unità di prodotto venduto)
- Analizzare opportunità di miglioramento delle performance e riduzione delle emissioni

Standard di riferimento

ISO 14064-1:2019
(Organizzazione)



GHG Protocol



LCA – Life Cycle Assessment

La metodologia LCA è l'**approccio ideale per analizzare e comunicare le performance ambientali** di un prodotto/servizio perché:

- considera tutte le fasi del ciclo di vita di un prodotto/servizio
- valuta diverse “categorie d’impatto” = problemi ambientali (global warming, water scarcity, acidificazione, eutrofizzazione, ecc.)



Fonte: JRC – Joint Research Centre

Norme di riferimento:

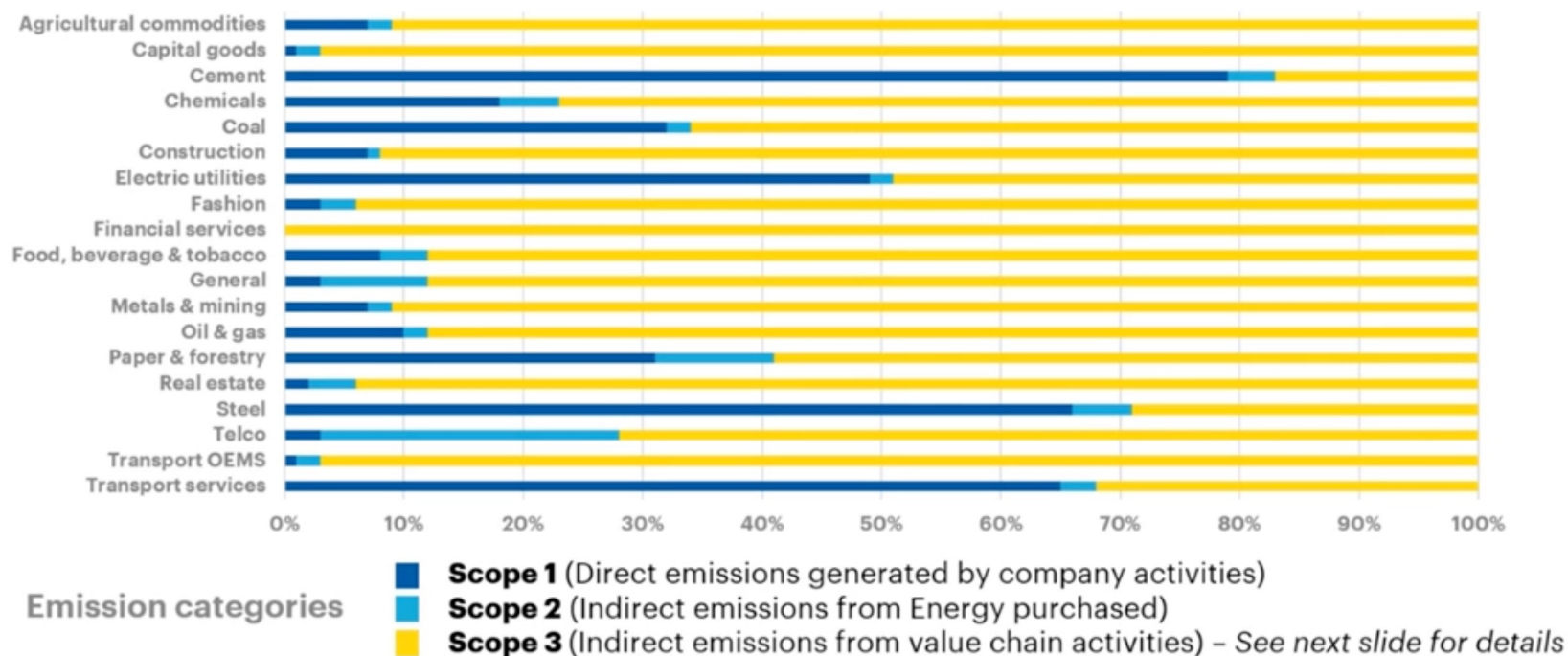
- **UNI EN ISO 14040:2021** Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento
- **UNI EN ISO 14044:2021** Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida

Distribuzione delle emissioni

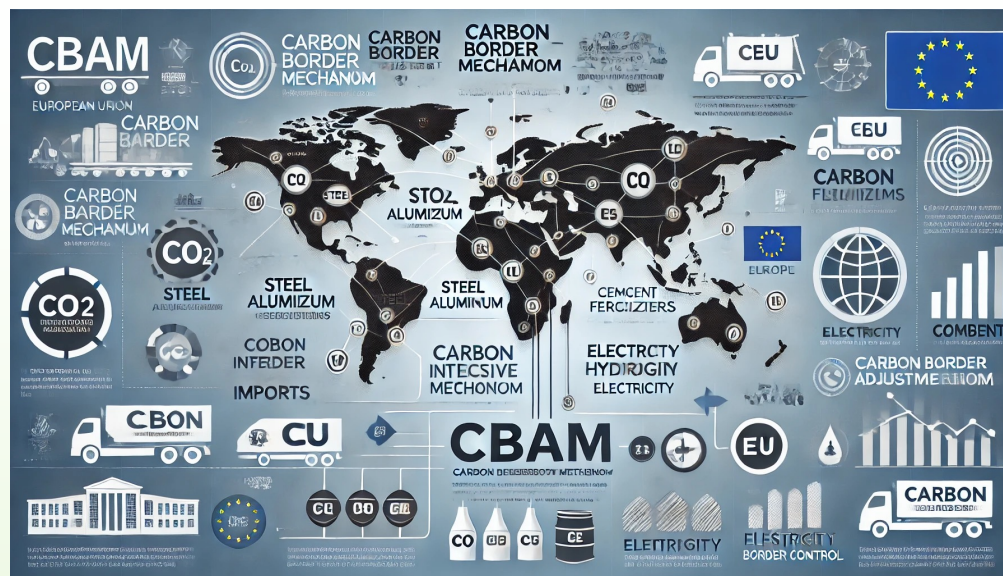
CARBON - CO2 EMISSIONS OVERVIEW

Carbon emissions are measured in 3 categories and the “Value Chain” emission are the most important in term of impacts

Scope 1, 2 and 3 Emissions by Sector



CBAM oggi e domani?



Le categorie incluse nel CBAM (dal 2026):

1. Cemento
2. Fertilizzanti
3. Ferro e acciaio
4. Alluminio
5. Elettricità
6. Idrogeno

Prodotti derivati inclusi:

- Alcuni **prodotti trasformati** contenenti ferro o acciaio (es. tubi, bulloni, ecc.)
- Alcuni **prodotti derivati dell'alluminio**

In futuro potrebbero essere aggiunti:

- Polimeri plastici
- Prodotti chimici organici
- Altri beni a rischio di rilocalizzazione delle emissioni

Le categorie attualmente coperte dal regolamento CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) sono quelle considerate ad alta intensità di emissioni di CO₂ e a rischio di "carbon leakage" (delocalizzazione della produzione per evitare la regolamentazione climatica UE).

REGULATORY CONTEXT – PROPOSED OMNIBUS SIMPLIFICATION OF CBAM

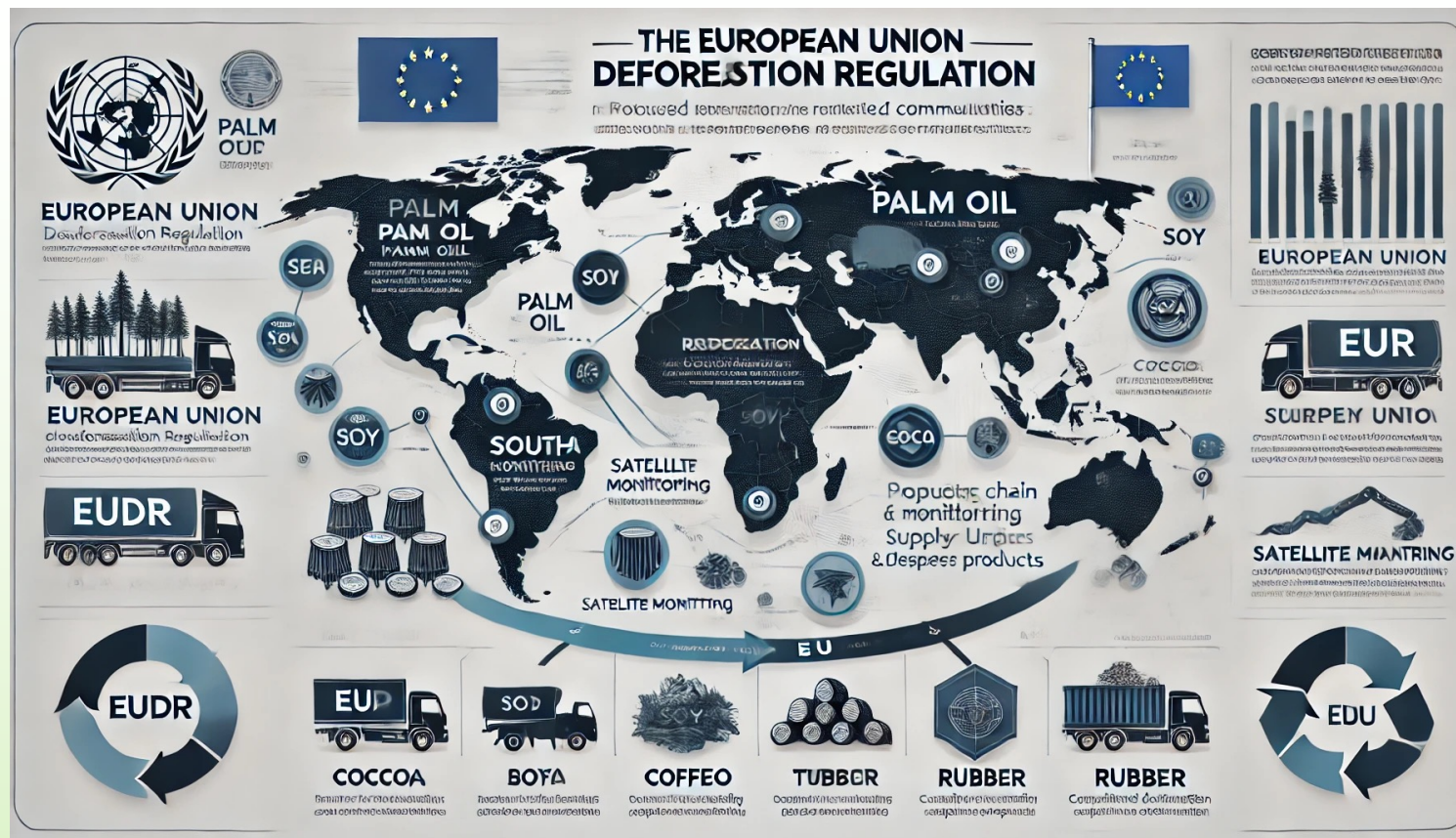
Omnibus impacts CBAM requirements; however, companies are still expected to actively prepare for compliance & value creation

	CBAM current requirements	Omnibus proposed changes
Threshold	No exemption based on quantity	→ Exemption for importers of annual quantities <50 tonnes
Reporting requirements	Verification required for all emissions data Detailed calculations No delegation allowed	→ Only actual emissions data require verification → Use of default values for carbon prices and simplified calculation process (especially for aluminium and steel) → Possibility to delegate CBAM declaration to third party
Timing & Penalties	CBAM Certificate Sales Date: Jan 2026 Fixed penalties	→ CBAM Certificate Sales Date: postponed Feb 2027 → Adjustable penalties based on company intent & efforts

Beyond Omnibus proposals, a clear call-to-action for companies is there

- Working side by side with suppliers to share knowledge and data
- Define clear data and digital capabilities to produce the official CBAM report
- Integrate carbon data to support sourcing strategy & decision-making

L'EUDR



Prodotti coperti dalla normativa EUDR:

- Olio di palma
- Carne bovina
- Soia
- Caffè
- Cacao
- Legname
- Gomma naturale
- Prodotti derivati (es. mobili, carta, cioccolato, pelle)

Il report di sostenibilità secondo lo standard ESRS



La nuova **CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive** di sostenibilità richiederà la pubblicazione di relazioni periodiche sugli impatti (verrà introdotto l'obbligo di rendicontazione per le imprese con almeno due dei seguenti criteri: più di 250 dipendenti, ricavi superiori ai €50 milioni, totale attivo superiore ai €25 milioni).

L'applicazione del regolamento avverrà in fasi progressive:

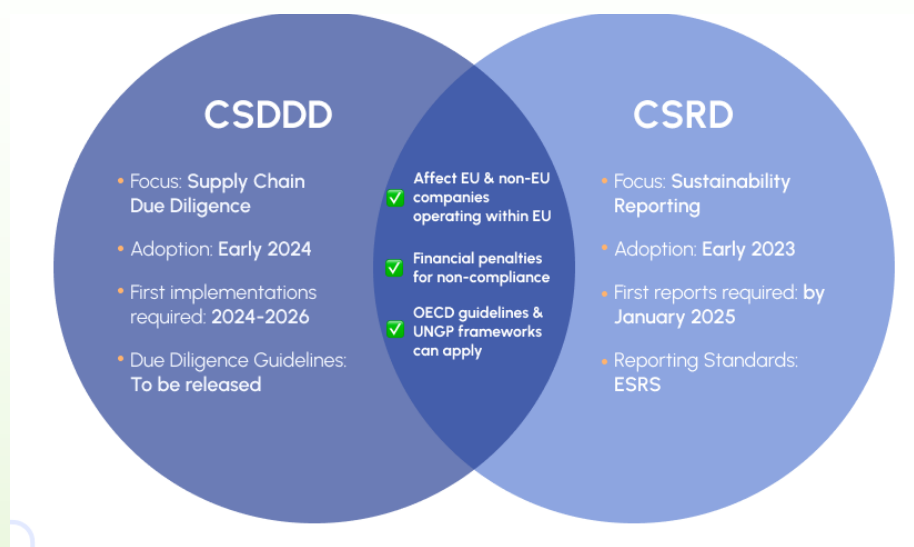
- ❑ 1° gennaio 2024 (pubblicazione nel 2025 sui dati 2024) - imprese già obbligate alla dichiarazione non finanziaria
- ❑ 1° gennaio 2025 (pubblicazione nel 2026 sui dati 2025) grandi imprese
- ❑ 1° gennaio 2026 (pubblicazione nel 2027 sui dati 2026) Pmi quotate. Quest'ultime possono scegliere di posticipare l'adempimento di un anno, quindi arrivare alla prima pubblicazione nel 2028 sui dati del 2027.

Il report dovrà essere pubblicato con la Relazione sulla gestione e sottoposto a una assurance esterna.



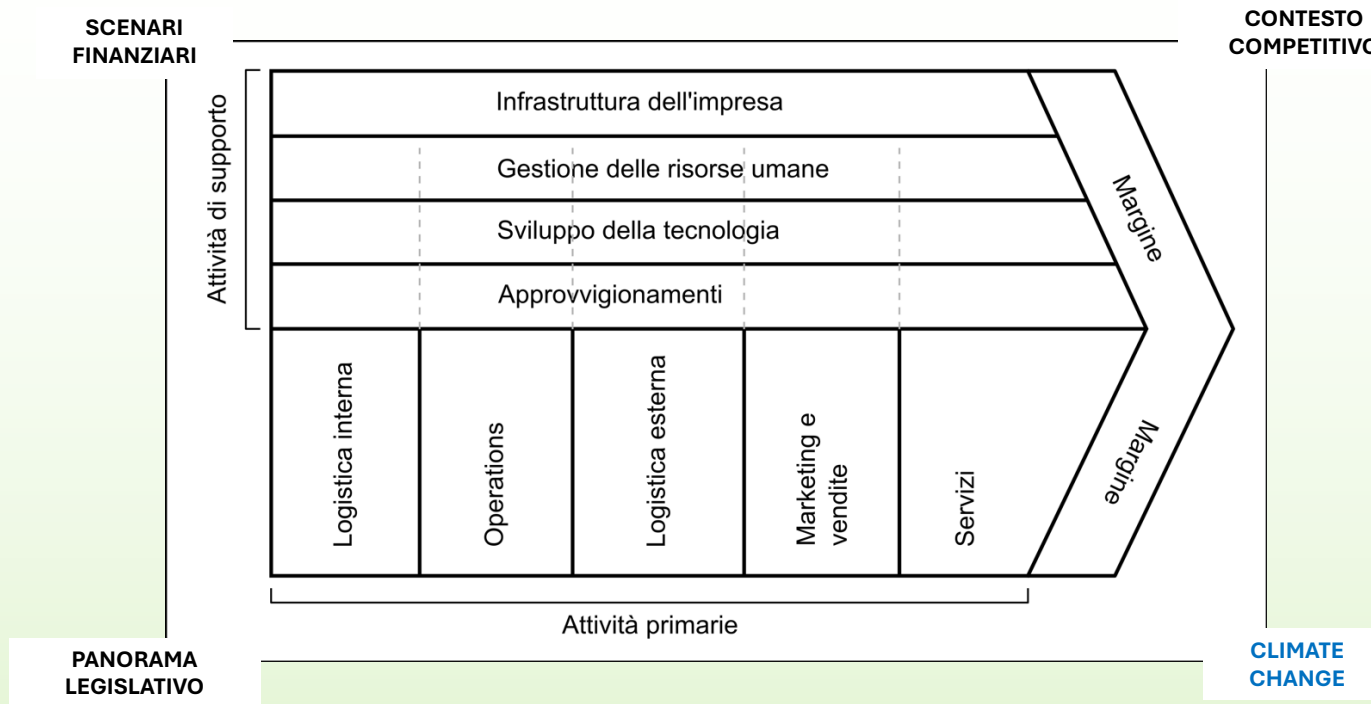
La condotta delle società in tutti i settori dell'economia è fondamentale per il successo della transizione dell'Unione a un'economia verde e climaticamente neutra, in linea con il Green Deal europeo, e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, compresi i rispettivi obiettivi in materia di diritti umani e ambiente.

Dato il numero rilevante di fornitori nell'Unione e nei paesi terzi e la complessità generale delle catene del valore, le società dell'UE, comprese quelle di grandi dimensioni, incontreranno difficoltà a individuare e limitare i rischi legati al rispetto dei diritti umani o agli impatti ambientali.



In questo contesto l'UE introduce il dovere di diligenza nella catena del valore come strumento per individuare i rischi e rafforzare la resilienza di fronte a cambiamenti improvvisi del prossimo futuro

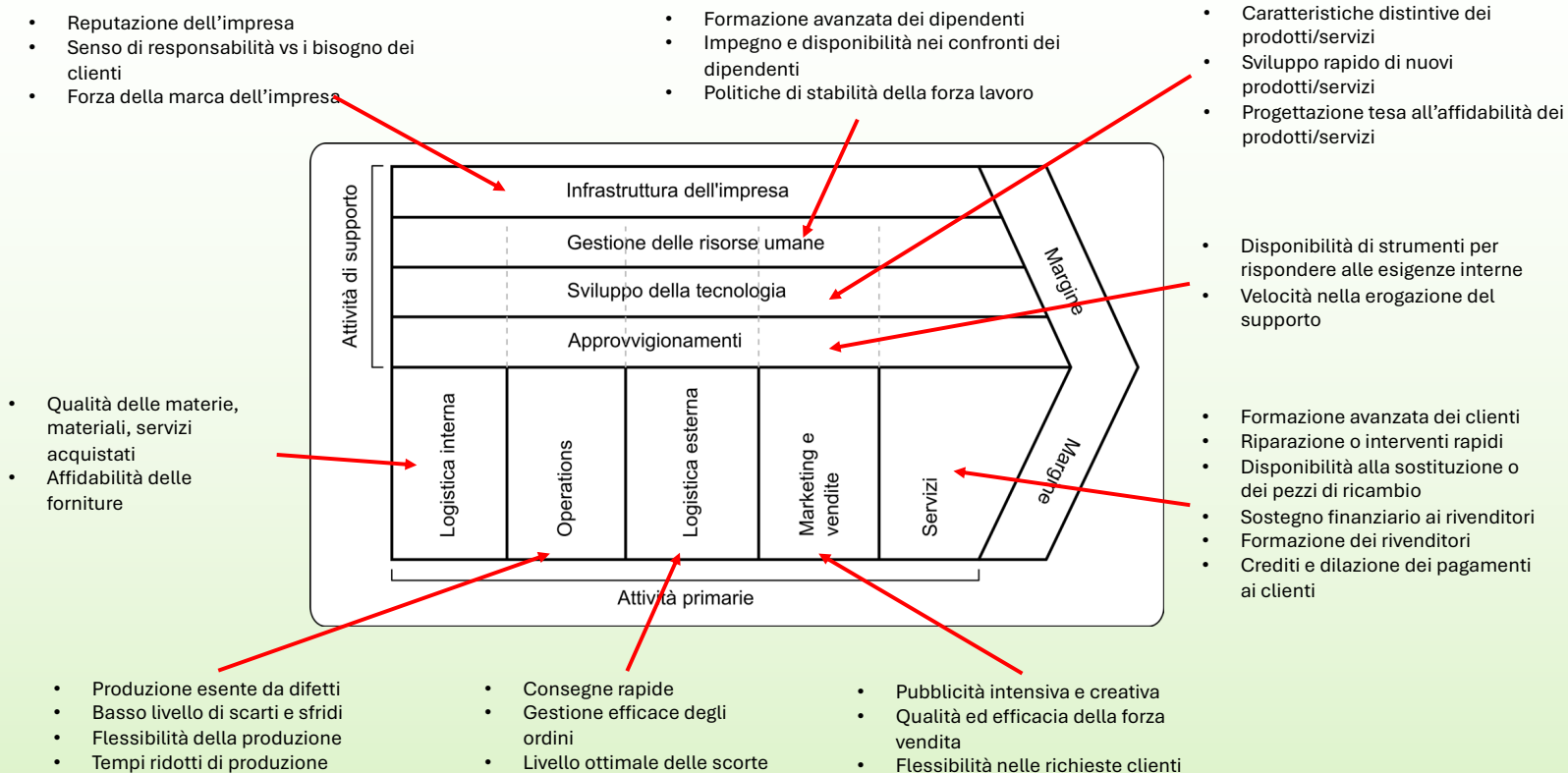
La catena del Valore di Porter



Il concetto di catena del valore si basa su due elementi fondamentali:

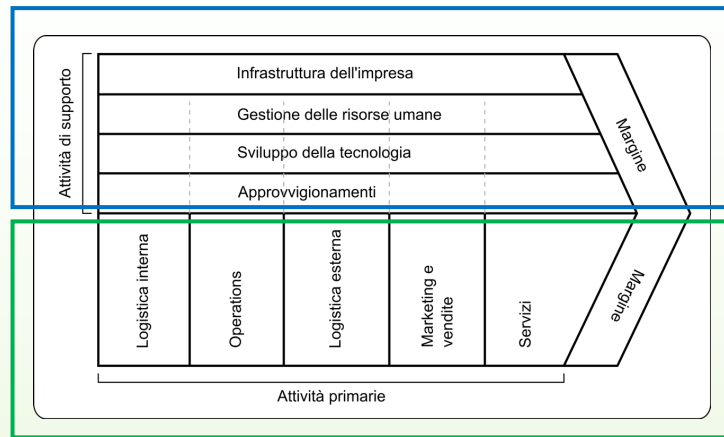
- L'organizzazione interfunzionale tra le diverse aree dell'impresa
- La generazione del margine

Obiettivi generali delle funzioni aziendali



Rielaborazione Soin Company

Il modello di creazione del valore, esempi di attività sostenibili per le funzioni aziendali



INFRASTRUTTURA PRINCIPALE

- Migliore pianificazione degli investimenti sostenibili e environmental risk management
- Gestione del DB delle risorse dell'azienda e delle emissioni
- NF Disclosure, trasparenza, compliance normativa

HR

- Training continuo del personale anche sui temi della sostenibilità
- sviluppare un meccanismo di consapevolezza, cultura e ricompensa per l'integrazione della sostenibilità

R&D

- Progettazione dei processi per ottenere performance migliori sotto il profilo ambientale
- Eco-design di prodotti per ridurre l'impronta ecologica e la produzione di rifiuti o il conferimento degli sfidi in mercati secondari

ACQUISTI

- Scelta dei fornitori in base a criteri di qualità sociale e ambientale
- Collaborazione e investimento sui fornitori per miglioramento processi

LOGISTICA INBOUND

- Riduzione degli impatti dei trasporti
- Rinnovamento parco macchine
- Riduzione degli impatti degli imballaggi

OPERATIONS

- Riduzione delle emissioni e dei rifiuti
- Riduzione consumo energetico
- Riduzione uso risorse idriche e migliore qualità degli scarichi

LOGISTICA OUTBOUND

- Scelta dei fornitori in base a criteri di qualità sociale e ambientale
- Collaborazione e investimento sui fornitori per miglioramento parco macchine
- Riduzione degli impatti degli imballaggi

MKTG & SALES

- Comunicare gli sforzi programmati e i risultati raggiunti
- Migliore comprensione delle nuove esigenze dei consumatori
- Promozione dell'immagine aziendale
- Valutazione di nuove opportunità per nuovi prodotti sostenibili

AFTER SALES

- Miglior supporto ai clienti
- Feedback completi
- Possibilità di recycling

Rielaborazione Soin Company



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA



COMUNITÀ
ENERGETICHE
RINNOVABILI

GRAZIE

Alessandro Vezzil

Soin Company

partner tecnico Dintec



UNIONCAMERE



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

